



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. MANARA"
Sede: Via Lamennais, 20 – 20153 Milano
Tel. 0288444540 – fax 0288448637
Codice Fiscale 80148970157 Cod. mecc. MIIC8C7002
e-mail : MIIC8C7002@istruzione.it; MIIC8C7002@pec.istruzione.it

Milano, 13 gennaio 2020

circ. n. 87

**Ai Docenti
della scuola primaria,
della scuola secondaria I grado**

Oggetto: scrutini primaria e secondaria e colloqui con i genitori

Gli scrutini si svolgeranno con applicativo *on line* tramite il Registro Elettronico Axios e la documentazione relativa sarà gestita direttamente da tale applicativo: il verbale sarà direttamente stampato dal registro al termine degli scrutini, e le schede di comunicazione delle valutazioni intermedie alle famiglie saranno inviate tramite l'applicativo gestionale utilizzato correlato al registro stesso.

La chiusura del I Quadrimestre è fissata per il **31 gennaio 2020**.

L'inserimento dei dati preliminari è a cura del singolo docente e deve essere effettuato:

- entro il giorno **2 febbraio 2020** per la scuola secondaria.

- entro il giorno **3 febbraio 2020** per la scuola primaria.

OLTRE TALI TERMINI NON SARA' PIU' POSSIBILE INSERIRE O MODIFICARE DATI.

È importante che ciascun docente inserisca in tempo utile i dati. Durante lo scrutinio sarà possibile effettuare eventuali modifiche all'inserimento dei dati in base alle decisioni collegiali, definire la valutazione del comportamento e il giudizio intermedio globale nonché gestire il verbale con lo stesso programma.

Sarà cura di ciascun docente verificare, entro la data del **31.01.2020**, il corretto e completo inserimento delle firme di presenza, delle assenze degli alunni e di tutte le valutazioni relative al primo quadrimestre.

Nella scuola secondaria di I grado ciascun coordinatore predispone, sulla scorta delle informazioni raccolte nei precedenti Consigli di classe, il giudizio globale sul singolo alunno che sarà discusso collegialmente in sede di scrutinio.

I colloqui individuali di restituzione alle famiglie sono fissati per **martedì 18 febbraio 2020** per entrambi gli ordini di scuola, secondo il seguente orario:

17.00- 20.00: scuola primaria. I colloqui saranno preceduti da una assemblea di classe.

17.00 – 19.00: scuola secondaria di I grado.

NORME GENERALI

Si ricorda ai docenti che la valutazione è normata dal DPR 122/09, dove si sottolinea che il fine principale della stessa è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future.

La valutazione rappresenta quindi un momento importante del processo educativo ed offre al docente l'occasione per riflettere anche su se stesso, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia delle strategie attuate.

Nel rispetto dei principi educativi che sono alla base della scuola, la valutazione non si limita alla verifica del conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, ma allarga i suoi orizzonti alla visualizzazione della crescita completa e consapevole dell'allievo: è globale e quindi comprende non solo lo sviluppo di competenze specifiche, ma tutta l'evoluzione della personalità dell'alunno nella dimensione cognitiva, affettiva, comportamentale, psico-motoria, in modo da poter rilevare l'effettivo raggiungimento delle finalità educative stabilite all'inizio dell'anno scolastico, come si evince dal D.Lgs.n.62 del 13/04/2017 nel quale si evidenzia il percorso di miglioramento effettuato dall'alunno.

La **valutazione** degli alunni è concepita quindi nella sua dimensione **formativa ed orientativa**, con lo scopo di guidarne lo sviluppo personale e sociale.

La valutazione periodica (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre) degli apprendimenti verrà espressa nel documento di valutazione in voti interi su base decimale (ogni voto numerico indica un differente livello di apprendimento, come da del. 15a del 12/01/2018 e 15b del 25/01/2018) ed illustrata con giudizio globale.

Nella scuola primaria la valutazione intermedia è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I docenti di sostegno sono componenti a pieno titolo del gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola, per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (art. 5, c. 1 D. Lgs 297/1994 e art. 15, c. 10 O. M. 21/05/2001, n. 90). Essi apporranno la loro firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe nella quale operano.

I docenti di religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

La valutazione del comportamento è proposta dal docente coordinatore e deliberata dal consiglio di classe, tenendo conto del D.L. N°62 del 13/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo- e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tutti i docenti che intervengono sulla classe sono tenuti a fornire elementi e dati di valutazione ed a partecipare alla condivisione del giudizio di comportamento e del giudizio globale intermedio.

Gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) sono valutati a norma della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e successivo Decreto applicativo e Linee guida (luglio 2011), secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, tenendo conto di quanto stabilito nei Piani Didattici Personalizzati dai rispettivi Consigli di classe.

Si precisa che , secondo quanto stabilito dalla Legge 241/1990, art. 28, tutto quello che concerne le operazioni di scrutinio è coperto dal segreto d'ufficio la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari: "L'impiegato deve mantenere il segreto d'ufficio. Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'impiegato preposto ad un ufficio rilascia copie ed estratti di atti e documenti di ufficio nei casi non vietati dall'ordinamento".

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Donatina De Caprio

